



Comune di Pistoia

Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale

La sottoscritta Arch. Elisa Spilotros, nella sua qualità di Dirigente del Servizio Governo del Territorio ed Edilizia Privata, sottopone al Consiglio Comunale per l'eventuale approvazione la seguente proposta di Deliberazione.

Oggetto: AVVIO DEL PROCEDIMENTO DELLA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER IL RECUPERO DELL'AREA DEL VECCHIO PRESIDIO OSPEDALIERO DEL CEPPO AI SENSI DELL'ART. 21 DEL PIT/PPR E ART.LI 17 E 31 DELLA L.R. 65/2014.

Visti:

- la Legge Regionale 10.11.2014 n. 65 e s.m.i. e i relativi Regolamenti di Attuazione;
- la Legge Regionale n.10/2010 e le sue s.m.i.;
- il Regolamento di attuazione 53/R della L.R. n.1/2005 in materia di indagini geologiche, approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale del 25.10.2011;
- il D. Lgs. n.267/2000, in ordine alla regolarità tecnica;
- il P.I.T. della Regione Toscana con valenza di piano paesaggistico approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n.37 del 27.03.2015;
- il P.T.C.P. della Provincia di Pistoia approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 123 del 21.04.2009;
- il Piano Strutturale del Comune di Pistoia approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.68 del 19.04.2004;
- il Regolamento Urbanistico del Comune di Pistoia approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 35 del 17.04.2013;

Premesso che:

- La delibera della Giunta Comunale n. 30 del 13.03.2014 - "VARIANTI AL REGOLAMENTO URBANISTICO - ATTO DI INDIRIZZO E INCARICO."- ha proposto al Servizio Governo del Territorio di redigere sette varianti al RU, fra cui la variante relativa al Piano Particolareggiato con contestuale variante al RU dell'area del Ceppo;
- La dismissione del vecchio presidio ospedaliero del Ceppo, posto all'interno della città storica e la realizzazione del nuovo ospedale San Jacopo, posto nell'ex campo di volo, sono frutto di un Accordo di Programma approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 213 del 18/11/2005 ai sensi del D.Lgs. 267/2000 e della L.R. n. 76/1996;

- La variante al PRG per la definizione della RU 20 relativa all'area del Ceppo – centro storico”, approvata con delibera del CC. n. 17 del 12.02.2007, rinvia l’attuazione delle trasformazioni ad un Piano Particolareggiato Unitario di Iniziativa Pubblica;
- Il Piano della Città Storica, approvato con delibera del CC. n. 30 del 11.02.2008, conferma la RU20 attraverso la individuazione di uno specifico perimetro;
- Il Regolamento Urbanistico, approvato con delibera del CC. n. 35 del 17.04.2013, con l’art. 112 - “ Strumenti previgenti confermati” , conferma, tra gli altri, il Piano della Città Storica nell’ Ambito di Trasformazione AT-28 e conseguentemente la scheda RU20;
- la Regione , L’ASL ed il Comune di Pistoia, nel 2015, sottoscrivono un ulteriore Accordo di Programma per il recupero dell’area del vecchio presidio ospedaliero di Pistoia “Il Ceppo”, per definire gli impegni riguardanti la redazione del Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica;

Preso atto che

- Il PIT, con deliberazione del Consiglio Regionale n. 37 del 27 marzo 2015, ha assunto anche valenza di piano paesaggistico ai sensi dell'articolo 143 del d.lgs. 42/2004;
- L'area del Ceppo ricade all'interno del territorio urbanizzato e la variante urbanistica segue le procedure semplificate di cui all'art. 30 della L.R.65/2014;
- l'area in oggetto è sottoposta a vincolo paesaggistico, ai sensi del D.M. G.U. 166/1957, e pertanto è prescritta la procedura di conformazione o adeguamento della variante al Piano Paesaggistico Regionale, ai sensi dell'art. 21 del PIT/PPR, che prevede l'Avvio del Procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R.65/2014 con i contenuti dell'art. 21 del PIT;
- L'avvio del procedimento ai sensi dell'art.17 della L.R. 65/2014 è effettuato contemporaneamente all'invio del documento preliminare all’autorità competente per la decisione circa l’assoggettabilità della variante a VAS, in conformità all'art. 22 della L.R.10/2010;

Considerato che

- è volontà dell’Amministrazione *“coordinare le previsioni urbanistiche relative all’area del Ceppo con gli obiettivi per tale area contenuti nel programma di mandato del sindaco, in ragione dei quali vi dovranno trovare spazio funzioni pubbliche di pregio e dovrà essere realizzato un quartiere eco-sostenibile di livello “europeo”, caratterizzato da una rilevante porzione di verde pubblico, libero dal traffico veicolare ed edificato con qualificate soluzioni progettuali, sfruttando le migliori soluzioni tecnologiche per assicurare risparmio energetico e abbattimento di emissioni inquinanti”;*
- è necessario mettere in sicurezza e riqualificare tutta l’area del Ceppo a seguito del trasferimento delle attività sanitarie nel nuovo Ospedale di San Jacopo;

Preso atto che

- La variante al Regolamento Urbanistico deve adeguare i propri contenuti al nuovo PIT con valore di Piano Paesaggistico, approvato il 27 marzo 2015, ed in particolare deve verificare l’adeguatezza della variante con detto piano, così come previsto dall’art. 20 comma 4 della disciplina di Piano che recita: “le varianti agli strumenti di cui al comma 1, sono adeguate per le parti del territorio interessate, ai sensi del precedente comma 3 e secondo quanto previsto dall’art. 21.” Il comma 3 dello stesso articolo intende assicurare alle varianti agli strumenti della pianificazione, vigenti alla data della pubblicazione sul BURT della delibera di approvazione del PIT, il rispetto delle prescrizioni e delle prescrizioni d’uso, e la coerenza con le direttive della disciplina statutaria del PIT;

- La variante dovrà, dunque, assicurare la coerenza con le direttive della disciplina statutaria del PIT, in quanto le prescrizioni e le prescrizioni d'uso costituiscono disposizioni sul regime giuridico dei beni paesaggistici, di cui all'art. 134 del codice dei beni culturali, cui è fatto obbligo di attenersi puntualmente;

- L'area interessata dalla variante inoltre fa parte dei beni tutelati dal codice e pertanto la variante dovrà assicurare non solo la coerenza con le direttive della disciplina statutaria del PIT, ma anche l'adeguamento al Piano Paesaggistico ai sensi dell'art.143, commi 4 e 5, dell'art. 145, comma 4 e dell'art. 146, comma 5 del Codice;

Rilevato che

- che nell'Atto di Avvio del Procedimento, allegato alla presente sotto la lettera A, sono contenuti tutti gli elementi di cui all'art. 21 del PIT/PPR;

Preso atto che

- la variante è sottoposta alla verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art 22 della L.R.10/2010;
- ai sensi dell'art. 17 comma 2 l'avvio del procedimento è effettuato contemporaneamente all'invio del documento di cui all'art. 22 della L.R. 10/2010;

- l'art. 17 comma 2 della L.R.65/2014 non dà specifiche indicazioni sulla temporalità dell'invio telematico del documento preliminare di VAS, ma indica solo la *contemporaneità* fra l'Avvio e l'invio, pertanto si intende per *contemporaneità* l'invio del suddetto documento all'autorità competente successivamente all'approvazione da parte del Consiglio Comunale della presente deliberazione;

Dato atto che

- il responsabile del procedimento è l'arch. Elisa Spilotros, Responsabile del Servizio Governo del Territorio ed Edilizia Privata;

- i Comuni, ai sensi dell'art. 37 della L.R.65/14, con popolazione superiore a 20 mila abitanti istituiscono un proprio garante dell'informazione e della partecipazione, disciplinandone le funzioni con riferimento al regolamento di cui all'art. 36, comma 4 della L.R.65/14;

- nelle more delle linee guida, che la Regione Toscana dovrà redigere per garantire uniformi livelli partecipativi adeguati ai contenuti delle diverse tipologie degli atti di governo del territorio, questa variante seguirà la disciplina contenuta nel regolamento approvato con delibera G.C. n. 101 del 02.04.2005;

- che il Garante dell'informazione e della partecipazione è il dott. Angelo Ferrario, funzionario socio culturale dell'Unità operativa: URP, comunicazione e formazione servizio personale; esperto di programmi di attività di informazione e partecipazione in particolare nella formazione degli atti di governo del territorio;

Considerato che per quanto previsto dall'art. 39 del D.lgs. 33/2013 gli atti propedeutici alla formazione del presente atto di governo del territorio sono stati pubblicati nell'apposita sezione del sito web comunale per i fini ivi previsti;

Visto il parere di regolarità tecnica, rilasciato ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs. 267/2000, dal Dirigente del Servizio Governo del Territorio, Edilizia Privata e Ambiente, Arch. Elisa Spilotros, contenente anche l'attestazione che al presente provvedimento non hanno preso parte soggetti in conflitto di interessi anche potenziali, così come previsto dal Piano Triennale di Prevenzione alla corruzione 2015/2017 contenente il Piano per la Trasparenza approvato con deliberazione della G.C. n. 63 del 12.5.2016;

Visto il parere di regolarità contabile, rilasciato ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.lgs 267/2000, dal Responsabile del Servizio Finanziario e Patrimonio, allegato all'originale della presente;

Dato atto della propria competenza a deliberare in materia urbanistica ai sensi dell' art. 42 del già richiamato D.L.vo 18.8.2000, n. 267 nonché della L.R. 65/2014;

DELIBERA

1. di Avviare il Procedimento di formazione della variante al regolamento urbanistico per il recupero dell'area del vecchio presidio ospedaliero del Ceppo ai sensi dell'art. 21 del PIT/PPR e articoli 17 e 31 della L.R.65/2014;
2. di approvare l'Atto di Avvio del Procedimento redatto ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/14 e con i contenuti dell'art.21 del PIT/PPR, allegato alla presente sotto la lettera A, quale parte integrante del presente atto;
3. di inviare la presente deliberazione ai seguenti dirigenti:
 - Maria Teresa Carosella, dirigente Servizio Lavori Pubblici e Mobilità;
 - Nicola Stefanelli, dirigente Servizio Edilizia Pubblica, Energy Manager e Progetti Speciali;
4. di trasmettere la presente deliberazione al dott. Angelo Ferrario, responsabile dell'U.O. Urp comunicazione e formazione, per la sua pubblicazione sul sito istituzionale nella preposta sezione di “**Amministrazione Trasparente**” per il rispetto e in conformità delle norme che regolano tale pubblicazione;
5. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Dirigente Servizio Governo del Territorio
e Edilizia Privata
Elisa Spilotros